

Un altro retroscena sul prestito del Molina

Pubblicato: Giovedì 30 Giugno 2016



La **lettera di Christian Campiotti**, dopo aver espresso tutta una serie di valutazioni politiche, conferma la storia di un prestito obbligazionario che la Fondazione Molina ha fatto a **Rete 55 evolution spa**. Le ragioni sarebbero da imputare a una oculata scelta finanziaria che avrebbero così permesso di realizzare diverse azioni a vantaggio dell'ente.

Questa vicenda aveva avuto un precedente, fin qui mai emerso, che vede coinvolti altri soggetti, e il filo che li tiene insieme è sempre la ricerca di finanziamenti da parte della società di cui parla Campiotti.

Nell'autunno **Luca Galli, presidente della Fondazione comunitaria del Varesotto** (organismo che finanzia onlus e attività senza scopo di lucro) aveva portato una informativa nel consiglio di amministrazione di quella fondazione in cui **si proponeva di finanziare una società riconducibile all'emittente locale**. All'operazione, sempre secondo quanto abbiamo appreso, avrebbe partecipato per una quota importante **anche il Molina**.

A quella proposta si opposero in diversi, e tra loro **Paolo Orrigoni** che conferma quanto successo.

Da quanto racconta ora Campiotti scopriamo che l'operazione andò comunque a termine con le sole forze della Fondazione Molina.

L'intreccio tra politica e gestione del Molina emergono con chiarezza proprio dalla lettera di Campiotti che non fa mistero di aver voluto svolgere un ruolo, a suo dire, determinante proprio nella campagna elettorale.

Al di là di tutte le valutazioni politiche, ed è bene ricordare che la gestione dell'ente è espressione della maggioranza in Comune, resta da capire quale sia l'entità dell'operazione e quali garanzie siano state date da parte di chi beneficia del prestito.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it